

aria, meritamente ella leva il teatro a rumore. Il *Pardini*, che tiene qui il luogo del *Donzelli*, è un tenor quieto, che troppo non s'agita e non si scalda; ma ei canta almeno di buona scuola, con grazia, e ottiene, in ispecie nel duetto più volte citato e leggiadro egualmente per le note e pel verso, sincerissimi applausi. Il *Morelli Ponti*, che succede nella sua parte al *Cartagenova*, ha bella voce più di baritono che di basso, è animato nell'azione, canta con garbo, e tanto ne' pezzi d'insieme che in quelli a solo, ha comuni e proprii applausi. Soltanto si richiederebbe che ponesse un po' più mente alle parole, e ci accordasse meglio il gesto e l'acconciatura, a ciò che non si vedesse la difformità ch'ei dica una cosa e ne faccia un'altra. E' canta p. e. che il *mondo è troppo angusto per dividere Emma da Ruggero*, ed egli in quella unisce le mani, il che esprime perfettamente il contrario. Parla del suo crine canuto, e non teme d'essere smentito, facendo pompa della più lucida, nera e giovanil chioma. Il *Morelli*, per quel che si vede, ha gran paura degli anni, e teme di far onta alla sua gioventù, rinunziandovi per poco pur dell'apparenza; ei vuol rinunziare piuttosto all'effetto teatrale,